



Decreto Dirigenziale n. 42 del 09/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICHE SOSTANZIALI
ALL'IMPIANTO DI SCASSETTAMENTO BATTERIE ESAUSTE E RECUPERO DEL
PIOMBO CON FORMAZIONE DI NUOVE LEGHE. OPIFICIO SITO IN CALITRI (AV) ALLA
C. DA ISCA" - PROPONENTE REPIOMBO S.R.L. - CUP 9156.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. che ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente”*;

- k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 561046 del 11/11/2021 contrassegnata con CUP 9156, la Repiombo s.r.l. con sede in Centro Aziendale Quercete snc -81016 – San Potito Sannitico (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **“Progetto di modifiche sostanziali all'impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe. Opificio sito in Calitri (AV) alla c. da Isca”**;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Daniela Ludovico, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n.565074 del 15/11/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che sono state acquisite osservazioni di cui alla nota prot.33240 del 01/12/2021 della Provincia di Avellino – Settore V Ambiente e Viabilità;
- e. che, in riscontro alla nota prot. reg. n. 652557 del 30/12/2021, la Repiombo s.r.l. ha trasmesso a mezzo pec del 25/01/2022 le integrazioni tecniche richieste;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/02/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: “Si ritiene che, sulla base delle informazioni acquisite nello SPA e nelle integrazioni fornite, le *“Modifiche sostanziali all'impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe sito in C.da Isca - zona industriale - Calitri (AV)”* proposte dalla Ditta Repiombo srl, non determinino incidenze significative sulle componenti ambientali trattate e ritenute rilevanti rispetto all'ambito di riferimento e si propone alla Commissione VIA,VAS,VI della Regione Campania di NON assoggettare l'intervento in oggetto a VIA con le seguenti condizioni ambientali individuate dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1-Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: i piazzali esistenti sono pavimentati e già provvisti di sistema di raccolta acque, con depuratore e pozzetti di campionamento ➤ aspetti gestionali: gestione dei rifiuti di cantiere secondo norme vigenti, manutenzione e corretto utilizzo delle attrezzature di cantiere

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
		➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni: considerato che le opere previste sono principalmente da eseguirsi all'interno di opifici esistenti e che le uniche attività di cantiere all'esterno consistono nella posa in opera di n. 2 tettoie (ampliamento tettoia esistente e passaggio coperto) l'esistenza di aree già pavimentate non richiede ulteriori attività di mitigazione ➤ monitoraggio ambientale: presso l'opificio già si effettuano controlli ambientali con cadenze prestabilite e secondo il Piano di monitoraggio vigente, con invio dei dati agli Enti preposti
4	Oggetto della condizione	Attenta progettazione delle aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature, allestimento aree di deposito temporaneo in conformità alla norma vigente (art. 185 bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2-Rumori
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: interventi preliminari di dislocazione, organizzazione e pianificazione delle attività di cantiere che per la loro stessa natura contribuiscono a tenere minimi i livelli di emissione di rumore. ➤ aspetti gestionali: ○ Utilizzo di macchine di recente costruzione ○ Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature; ○ Manutenzione della viabilità interna. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ Rumore e vibrazione ➤ mitigazioni: misure di sicurezza salute dei lavoratori adottate dal datore di lavoro ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio immissioni acustiche durante attività di cantiere, ove ritenuto necessario dal responsabile della sicurezza.

4	Oggetto della condizione	Progettazione aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature di cantiere, al fine di contenere la generazione di rumore durante le attività di cantiere; monitoraggio immissioni acustiche durante fase di cantiere.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM /ESERCIZIO
2	Numero Condizione	3-Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: aree di lavorazione e di stoccaggio sono coperte e pavimentate dotate di sistemi di raccolta ed allontanamento. Le emissioni sono tutte convogliate nei sistemi di abbattimento ➤ aspetti gestionali: corretta manutenzione di tutte le attrezzature ed impianti ➤ componenti/fattori ambientali: atmosfera ➤ mitigazioni: convogliamento di tutte le emissioni nei sistemi di abbattimento che saranno costantemente mantenuti per mantenerli in perfetta efficienza; ➤ monitoraggio ambientale: Autocontrollo secondo il Piano di monitoraggio facente parte dell'AIA (es.: controllo efficienza pavimentazioni e monitoraggio in continuo delle emissioni).
4	Oggetto della condizione	Rilevanti a tal fine sono i punti di emissioni, dotati di sistema di abbattimento con scrubber e filtri. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento e autocontrolli periodici e/o continui secondo il Piano di Monitoraggio.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	4-Scarichi Idrici
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: tutto il lotto è pavimentato e dotato di sistema di raccolta separata delle acque (prima pioggia, di processo, acque nere e acque bianche) al fine dell'invio ai serbatoi di stoccaggio o al sistema depurativo prima di confluire nelle reti consortili dell'Area industriale (acque bianche e nere). ➤ aspetti gestionali: periodica manutenzione delle reti di raccolta, di smaltimento nonché degli impianti di depurazione. I fanghi prodotti saranno caratterizzati e smaltiti presso impianti terzi autorizzati. ➤ componenti/fattori ambientali: - o ambiente idrico - o suolo e sottosuolo - o flora, fauna, vegetazione ➤ mitigazioni: le reti di raccolta ed allontanamento delle acque sono separate (bianche, nere, di processo) al fine di sottoporle a specifici e diversi trattamenti e/o per confluirli nella rete fognaria consortile. Tutte le reti ed i sistemi depurativi saranno periodicamente mantenuti per mantenerli sempre in efficienza. ➤ monitoraggio ambientale: Autocontrollo degli scarichi con analisi chimico-fisiche secondo le scadenze stabilite dal gestore e riportate nel piano di Monitoraggio.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica. Monitoraggio della qualità delle acque di scarico
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Suolo e sottosuolo

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: tutte le aree di movimentazione, transito, e lavorazione sono dotate di opportuna pavimentazione con sistemi separati di raccolta delle tipologie di acque. Le aree dedicate allo stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica tipologia, sono isolate e dotate di sistema di raccolta dei reflui. ➤ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, aree di stoccaggio, sistemi di raccolta, convogliamento, depurazione ed allontanamento. ➤ componenti/fattori ambientali: - o suolo e sottosuolo - o flora, fauna, vegetazione, mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree impermeabilizzate e isolate (opportunamente distanziate dal resto dei materiali presenti). E' previsto che i box e le aree dedicate siano dotati di un efficace sistema di impermeabilizzazione oltre ad essere assicurato il rispetto delle Linee Guida regionali e di cui alla DGR 223/2019 ➤ monitoraggio ambientale: controllo e manutenzione delle reti delle acque, dell'impianto di depurazione e delle superfici pavimentate. Prove di tenuta periodiche assicurano l'efficienza delle reti di raccolta e allontanamento dei reflui.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di raccolta acque e dello stato delle pavimentazioni al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 – Rumori e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: localizzazione in area industriale distante dal centro abitato; lavorazioni svolte negli opifici esistenti; adozione di macchinari di moderna tecnologia con sistemi di riduzione dei rumori alla fonte. Le nuove attrezzature/impianti introdotti non comporteranno incrementi tali da comportare modifica delle attuali condizioni rispettose dei limiti acustici di zona.

N.	Contenuto	Descrizione
		➤ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione ➤ componenti/fattori ambientali: - o rumore e vibrazioni 1) mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; 2) monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle immissioni acustiche in ambiente esterno, secondo il Piano di Monitoraggio aziendale.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti acustici sull'ambiente esterno. ù
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Daniela Ludovico e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore";

- b. che la Repiombo s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Daniela Ludovico ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto, su conforme parere della Commissione V.I.A. V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/02/2022, il **“Progetto di modifiche sostanziali all'impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe. Opificio sito in Calitri (AV) alla c. da Isca”**, proposto dalla Repiombo s.r.l. con sede in Centro Aziendale Quercete snc -81016 – San Potito Sannitico (CE), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1-Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: i piazzali esistenti sono pavimentati e già provvisti di sistema di raccolta acque, con depuratore e pozzetti di campionamento ➤ aspetti gestionali: gestione dei rifiuti di cantiere secondo norme vigenti, manutenzione e corretto utilizzo delle attrezzature di cantiere ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni: considerato che le opere previste sono principalmente da eseguirsi all'interno di opifici esistenti e che le uniche attività di cantiere all'esterno consistono nella posa in opera di n. 2 tettoie (ampliamento tettoia esistente e passaggio coperto) l'esistenza di aree già pavimentate non richiede ulteriori attività di mitigazione ➤ monitoraggio ambientale: presso l'opificio già si effettuano controlli ambientali con cadenze prestabilite e secondo il Piano di monitoraggio vigente, con invio dei dati agli Enti preposti
4	Oggetto della condizione	Attenta progettazione delle aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature, allestimento aree di deposito temporaneo in conformità alla norma vigente (art. 185 bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
5	Termine per l'avvio della	CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
	verifica di ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2-Rumori
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: interventi preliminari di dislocazione, organizzazione e pianificazione delle attività di cantiere che per la loro stessa natura contribuiscono a tenere minimi i livelli di emissione di rumore. ➤ aspetti gestionali: ○ Utilizzo di macchine di recente costruzione ○ Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature; ○ Manutenzione della viabilità interna. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ Rumore e vibrazione ➤ mitigazioni: misure di sicurezza salute dei lavoratori adottate dal datore di lavoro ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio immissioni acustiche durante attività di cantiere, ove ritenuto necessario dal responsabile della sicurezza.
4	Oggetto della condizione	Progettazione aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature di cantiere, al fine di contenere la generazione di rumore durante le attività di cantiere; monitoraggio immissioni acustiche durante fase di cantiere.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM /ESERCIZIO
2	Numero	3-Emissioni in atmosfera

N.	Contenuto	Descrizione
	Condizione	
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: aree di lavorazione e di stoccaggio sono coperte e pavimentate dotate di sistemi di raccolta ed allontanamento. Le emissioni sono tutte convogliate nei sistemi di abbattimento ➤ aspetti gestionali: corretta manutenzione di tutte le attrezzature ed impianti ➤ componenti/fattori ambientali: atmosfera ➤ mitigazioni: convogliamento di tutte le emissioni nei sistemi di abbattimento che saranno costantemente mantenuti per mantenerli in perfetta efficienza; ➤ monitoraggio ambientale: Autocontrollo secondo il Piano di monitoraggio facente parte dell'AIA (es.: controllo efficienza pavimentazioni e monitoraggio in continuo delle emissioni).
4	Oggetto della condizione	Rilevanti a tal fine sono i punti di emissioni, dotati di sistema di abbattimento con scrubber e filtri. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento e autocontrolli periodici e/o continui secondo il Piano di Monitoraggio.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4-Scarichi Idrici
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: tutto il lotto è pavimentato e dotato di sistema di raccolta separata delle acque (prima pioggia, di processo, acque nere e acque bianche) al fine dell'invio ai serbatoi di stoccaggio o al sistema depurativo prima di confluire nelle reti consortili dell'Area industriale (acque bianche e nere). ➤ aspetti gestionali: periodica manutenzione delle reti di raccolta, di smaltimento nonché degli impianti di depurazione. I fanghi prodotti saranno caratterizzati e smaltiti presso impianti terzi autorizzati. ➤ componenti/fattori ambientali: - o ambiente idrico - o suolo e sottosuolo - o flora, fauna, vegetazione ➤ mitigazioni: le reti di raccolta ed allontanamento delle acque sono separate (bianche, nere, di processo) al fine di sottoporle a specifici e diversi trattamenti e/o per confluirli nella rete fognaria

N.	Contenuto	Descrizione
		consortile. Tutte le reti ed i sistemi depurativi saranno periodicamente mantenuti per mantenerli sempre in efficienza. ➤ monitoraggio ambientale: Autocontrollo degli scarichi con analisi chimico-fisiche secondo le scadenze stabilite dal gestore e riportate nel piano di Monitoraggio.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica. Monitoraggio della qualità delle acque di scarico
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: tutte le aree di movimentazione, transito, e lavorazione sono dotate di opportuna pavimentazione con sistemi separati di raccolta delle tipologie di acque. Le aree dedicate allo stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica tipologia, sono isolate e dotate di sistema di raccolta dei reflui. ➤ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, aree di stoccaggio, sistemi di raccolta, convogliamento, depurazione ed allontanamento. ➤ componenti/fattori ambientali: - o suolo e sottosuolo - o flora, fauna, vegetazione, mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree impermeabilizzate e isolate (opportunamente distanziate dal resto dei materiali presenti). E' previsto che i box e le aree dedicate siano dotati di un efficace sistema di impermeabilizzazione oltre ad essere assicurato il rispetto delle Linee Guida regionali e di cui alla DGR 223/2019 ➤ monitoraggio ambientale: controllo e manutenzione delle reti delle acque, dell'impianto di depurazione e delle superfici pavimentate. Prove di tenuta periodiche assicurano l'efficienza delle reti di raccolta e allontanamento dei reflui.

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di raccolta acque e dello stato delle pavimentazioni al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 – Rumori e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: localizzazione in area industriale distante dal centro abitato; lavorazioni svolte negli opifici esistenti; adozione di macchinari di moderna tecnologia con sistemi di riduzione dei rumori alla fonte. Le nuove attrezzature/impianti introdotti non comporteranno incrementi tali da comportare modifica delle attuali condizioni rispettose dei limiti acustici di zona. ➤ aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione ➤ componenti/fattori ambientali: - o rumore e vibrazioni 3) mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; 4) monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle immissioni acustiche in ambiente esterno, secondo il Piano di Monitoraggio aziendale.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti acustici sull'ambiente esterno. ù
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST OPERAM /ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	50 17 05 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto a:
 - 7.1 proponente Repiombo S.r.l.;
 - 7.2 Consorzio Area Sviluppo Industriale di Avellino;
 - 7.3 Provincia di Avellino;
 - 7.4 UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Avellino 501705;
 - 7.5 Comune di Calitri (AV);
 - 7.6 Comunità Montana Alta Irpinia
 - 7.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio